



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 25 agosto 2022

FIN - Campania
giovedì, 25 agosto 2022

FIN - Campania

25/08/2022 **Corriere dello Sport** Pagina 38
La crisi energetica uccide lo sport

3

25/08/2022 **Roma** Pagina 16
Acquachiara, squillo di mercato: arriva Fortunato

5

25/08/2022 **TuttoSport** Pagina 35
Verona si ritira dalla A1

6

La crisi energetica uccide lo sport

di Alessandro F. Giudice L' aumento esponenziale dei costi energetici può assestare un colpo durissimo a migliaia di società sportive minori, quelle che faticano a quadrare i bilanci vivendo in prevalenza dei contributi degli iscritti. Dietro ci sono famiglie che fanno sacrifici per garantire ai minori la pratica sportiva, praticanti amatoriali che dedicano il tempo libero alla disciplina amata.

Da Verona arriva un (altro) segnale d' allarme, di quelli che non possono essere ignorati: una società affiliata ASI (Associazioni Sportive e Sociali Italiane), la CSS Verona, rinuncia a iscriversi al campionato di serie A1 di pallanuoto femminile, trovandosi impossibilitata a fronteggiare l' aumento delle bollette.

Magari scatterà (speriamo) la solita gara di solidarietà per consentire alla squadra di partecipare al torneo, ma certamente il problema dilagherà. Per rendersi conto, il prezzo del gas naturale sui mercati internazionali da inizio anno è triplicato, come fotografato dai futures quotati ad Amsterdam che hanno sfondato quota 300.000, da 100.000 a gennaio.

La lievitazione nel prezzo della materia prima si trasmette a cascata sull' intera catena distributiva arrivando ai consumatori in bollette aumentate del 160% rispetto al 2019, come spiega Claudio Barbaro, presidente ASI. In ginocchio finiscono soprattutto palestre e piscine, che necessitano di riscaldamento a cui aggiungere un costo dell' elettricità salito del 110%.

Tutto ciò mentre l' inverno deve ancora arrivare e buona parte dell' inflazione della materia prima deve ancora essere incorporata nelle bollette.

La crisi energetica rischia di arrecare più danni del Covid al settore della pratica sportiva di base, già duramente provato dai lockdown. Un problema che colpirà quasi 5 milioni di praticanti, iscritti alle federazioni italiane affiliate al CONI, ma soprattutto gli sport al chiuso.

Cosa si può fare? Non molto, perché la crisi energetica è gravissima. Alcuni governi europei hanno già stimato in 50-100 miliardi il costo da coprire se si vorrà proteggere le famiglie dall' incremento dei costi. A ciò si aggiungono migliaia di imprese a rischio chiusura.

In un quadro così catastrofico si può solo sperare che lo sport sia considerato tra le attività in qualche modo, seppure parziale, da tutelare. È importante per preservare posti di lavoro, proteggere società sportive storiche ma soprattutto garantire la pratica sportiva a ragazze e ragazzi, soprattutto delle famiglie meno abbienti.

Il governo avrà molto da fare: quello uscente ma soprattutto quello che emergerà dalle elezioni del 25 settembre. Non tutto sarà rimediabile, ma l' unica richiesta da fare è che lo sport di base non sia



Corriere dello Sport

FIN - Campania

lasciato fuori dagli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza.

PALLANUOTO/SETTEROSA E SETTEBELLO SI AVVICINANO AGLI EUROPEI

Verona si ritira dalla A1

L'annuncio del presidente: problemi di costi, anche di energia

«Se fino a qualche mese fa avevamo deciso di fronteggiare l' aumento dei costi, ora non è più possibile andare avanti. L' enorme rialzo delle utenze mette a repentaglio tutta la nostra attività». Così il presidente della CSS Verona, Massimo Dell' Acqua, ha comunicato la rinuncia del sodalizio, al campionato di Serie A1 femminile di pallanuoto. Verona lascia l' attività di vertice nazionale aprendo un dibattito di grande attualità. Giunti in prossimità dell' inizio della nuova stagione, si alza il grido di allarme dei gestori degli impianti sportivi e, in particolare, delle piscine. «I costi delle utenze elettriche e del gas sono diventati insostenibili» spiega Claudio Barbaro, presidente ASI (Associazioni Sportive e Sociali Italiane). «È fortissimo il timore di nuove chiusure delle strutture».

Nel frattempo le due nazionali si preparano agli Europei di Spalato. Il Setterosa impegnato da sabato, il Settebello da lunedì prossimo. Il ct del Setterosa Carlo Silipo: «Il gruppo lavora bene, con entusiasmo e convinzione dopo aver ricaricato le pile. Rispetto ai Mondiali non ci sono le veterane Queirolo, Teani ed Emmolo, sostituite dalle giovani Di Claudio, Cergol, Bettini, Condorelli e Cocchiere. A Spalato è bello avere una rosa allargata a 15 giocatrici. Curioso di vedere le giovani su un gran palcoscenico. Sono convinto ci siano tutti i presupposti per disputare un ottimo torneo. Debuttiamo con la Slovacchia, guai a prenderla sottogamba».

SETTEROSA: Lucrezia Cergol (Pallanuoto Trieste), Roberta Bianconi (Fiamme Oro/CSS Verona), Caterina Banchelli (Florentia), Chiara Tabani, Silvia Avegno, Giuditta Galardi, Sofi a Giustini, Domitilla Picozzi, Agnese Cocchiere e Luna Di Claudio (SIS Roma), Valeria Palmieri, Claudia Marletta, Giulia Viacava, Aurora Condorelli e Dafne Bettini (Orizzonte).

